

CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia San Giorgio - SESTO SAN GIOVANNI

41

Il Papa e i bambini di tutto il mondo insieme il 6 novembre

Francesco annuncia al termine dell'Angelus l'iniziativa "Impariamo dai bambini e dalle bambine" che si terrà nell'Aula Paolo VI, grazie al patrocinio del Dicastero per la Cultura e l'Educazione. Un modo, spiega Francesco, per "tornare ad avere dei sentimenti puri come bambini"

Benedetta Capelli e Eugenio Bonanata

Cinque bambini, in rappresentanza dei cinque continenti, si affacciano insieme a Papa Francesco durante la preghiera dell'Angelus. Sono lì, davanti ai tanti fedeli che li guardano, per presentare un'iniziativa che, spiega il Pontefice, si terrà il pomeriggio del 6 novembre, nell'Aula Paolo VI, sul tema: "Impariamo dai bambini e dalle bambine", evento patrocinato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

Un incontro per manifestare il sogno di tutti noi: tornare ad avere dei sentimenti puri come bambini. Perché chi è puro come un bambino appartiene al Regno di Dio. I bambini ci insegnano la limpidezza delle relazioni, l'accoglienza spontanea di chi è forestiero e il rispetto per tutto il Creato. Cari bambini e a tutti voi vi aspetto per imparare anch'io da voi!

Ci sono Pamela, 7 anni, che viene dalla Siria; Grigoryi, 7 anni anche lui, che arriva dall'Ucraina, il Paese martoriato dalla guerra che è nel cuore del Papa. Poi Alessio, 10 anni, è del Benin; Alejandro, 7 anni, arriva dal Guatemala e infine



Thomas, 9 anni, giunge dall'Australia. Sono loro in rappresentanza di oltre 6 mila bambini e bambine provenienti da tante parti del mondo.

L'iniziativa è promossa dalla comunità di Sant'Egidio, dalla Cooperativa Auxilium e anche dalla Federazione Giuoco Calcio.

Per recuperare lo sguardo dei piccoli "Alcuni arrivano dalle zone più difficili, povere e significative del pianeta", afferma **padre Enzo Fortunato**, coordinatore generale dell'iniziativa, che spiega sul versante italiano l'organizzazione prevede il coinvolgimento degli istituti scolastici regionali e il supporto del Gruppo Ferrovie dello Stato. Mentre l'elenco dei Paesi di provenienza comprende realtà come Marocco, Siria, Palestina, Ucraina. Si tratta, dunque, di un appuntamento su scala globale che riflette l'attenzione del vescovo di Roma sull'infanzia, sul patto educativo e sulla necessità di recuperare lo sguardo dei più piccoli.

Il Papa: c'è più speranza nell'essere peccatori che corrotti

"Il Papa vuole riportarci al cuore del Vangelo", sottolinea padre Enzo dei frati minori conventuali ricordando quando Gesù ha detto 'lasciate che i bambini vengano a me' oppure 'se non diventerete come i bambini non entrerete nel Regno dei Cieli'. "Significa che dobbiamo accoglierli, rispettarli e tutelarli maggiormente", spiega. E soprattutto che "dobbiamo passare più tempo con loro". Francesco, aggiunge, ci tiene a rilanciare con forza un aspetto specifico e cioè il fatto che dai più piccoli si possa recuperare la

fiducia nei confronti del mondo in un momento storico segnato da tutt'altro. "Infatti - precisa - all'Angelus il Papa ha parlato della purezza con la quale i bambini si affacciano al mondo e della loro capacità di accogliere senza diffidenze: insomma, i bambini possono davvero rieducarci". I bambini al lavoro per preparare l'incontro. Il pensiero corre alle abitudini degli adulti: "a volte - riflette padre Enzo - la nostra vita viene inquinata dall'aria viziata. E abbiamo davvero bisogno di disinnquinare il cuore e lo sguardo per recuperare la straordinaria bellezza che questo mondo contiene e vive". I bambini in questo sono maestri. Adesso quelli interessati stanno preparando disegni, canti e poesie. Ovviamente sono in fermento per l'incontro con il Papa, il quale, dal canto suo, è sulla stessa lunghezza d'onda. "Segue i vari passi dell'iniziativa, e colgo in lui un sentimento di entusiasmo che rivela la sua natura di 'nonno': quindi sarà un incontro tra il nonno del mondo e i bambini". Padre Enzo sottolinea che l'iniziativa è nata in vista della pubblicazione di un libro di prossima uscita, "L'enciclica dei bambini. Rieducare il mondo degli adulti", di cui Papa Francesco ha curato la prefazione.

Ottobre, Mese del santo Rosario

La preghiera è un dialogo d'amore tra noi creature e il nostro Dio, sempre pronto ad ascoltare e a rispondere.

Il Rosario realizza questo dialogo con semplicità facendoci ricordare i fatti della vita di Gesù e di Maria come una storia di salvezza in cui siamo inseriti anche noi.

A volte preghiamo spinti dal bisogno, dall'angoscia o dalla paura.

Nel Rosario la ripetizione affettuosa del saluto a Maria che è una mamma che "prega per noi peccatori" è il tranquillante più potente e il Signore riempie il nostro cuore di pace.

Altre volte è un ringraziamento per qualcuno degli innumerevoli doni di Dio che rendono possibile la nostra vita terrena.

Il Rosario è una lode perfetta a Dio perchè si apre con la Preghiera di Gesù, il Padre nostro, e termina ogni decina con il gloria alla SS. Trinità.

Il dialogo con Dio diventa più profondo quando contempliamo Dio come Misericordia infinita.

Papa Francesco alla veglia ecumenica: "essere sinodali vuol dire accoglierci gli uni gli altri"

"Il silenzio è essenziale nella vita della Chiesa", perché "rende possibile la comunicazione fraterna, in cui lo Spirito Santo armonizza i punti di vista, perché lui è l'armonia". Ne è convinto il Papa, che nella Veglia ecumenica "Toghether" in piazza San Pietro, alla vigilia del Sinodo, ha spiegato che "essere sinodali vuol dire accoglierci gli uni gli altri così, nella consapevolezza che tutti abbiamo qualcosa da testimoniare e da imparare, mettendoci insieme in ascolto dello Spirito della verità per conoscere ciò che egli dice alle Chiese". "E il silenzio permette proprio il discernimento, attraverso l'ascolto attento dei gemiti inesprimibili dello Spirito che riecheggiano, spesso nascosti, nel popolo di Dio", ha proseguito Francesco: "Chiediamo dunque allo Spirito il dono dell'ascolto per i partecipanti al Sinodo: ascolto di Dio, fino a sentire con lui il grido del popolo; ascolto del popolo, fino a respirarvi la volontà a cui Dio ci chiama".

Maria arricchisce le nostre povere invocazioni perchè Lei è in comunione profonda totale con la SS. Trinità. Finalmente scorrendo **i Misteri del Rosario** prendiamo coscienza di essere figli di un Padre innamorato di noi, di essere fratelli di Gesù che ha dato il suo Sangue per unirci a Lui e infine percepiamo la forza dello Spirito Santo che ci rende capaci di amare, perdonare, farci dono per gli altri.

CUORE DI S. GIORGIO...

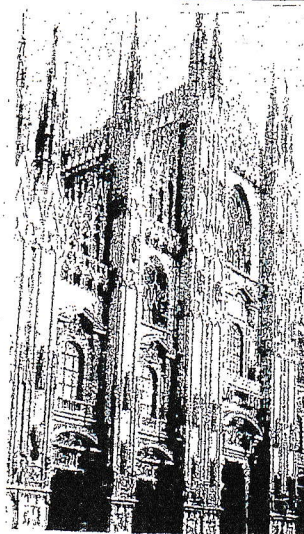
Dal 24 al 30/9 abbiamo ricevuto...
Offerte alle Messe 39,00 + 160,00
buste mensili; lumini 115,00 di cui
25,00 in s. Giorgio); Messe pro defunti
70,00; STAMPA CATTOLICA 8,05; a
Funerale 100,00; da uso salone
condominio 100,00. Grazie a tutti



Dedicazione del Duomo

Chiesa Madre di tutti i fedeli ambrosiani

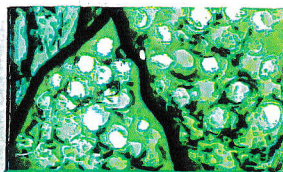
Anno A – Rito Ambrosiano



Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «Sta scritto: *La mia casa sarà chiamata casa di preghiera*. Voi invece ne fate un covo di ladri».

Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide!», si sdegnarono, e gli dissero: «Non senti quello che dicono costoro?». Gesù rispose loro: «Sì! Non avete mai letto: *Dalla bocca di bambini e di lattanti hai tratto per te una lode?*». Li lasciò, uscì fuori dalla città, verso Betània, e là trascorse la notte. Parola del Signore.

Tutti – Lode a te, o Cristo.

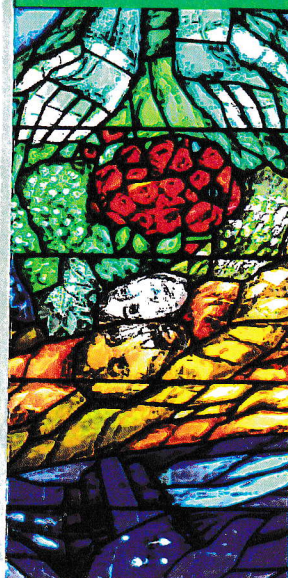


PROPOSTA PASTORALE
PER L'ANNO 2023-2024

MARIO DELPINI
ARCIVESCOVO DI MILANO

**VIVIAMO
DI UNA VITA
RICEVUTA**

*Dio vide quanto
aveva fatto, ed ecco,
era cosa molto buona*
(Gen 1,31)



LETTURA

Bar 3, 24-38

Quanto è grande la casa di Dio.

Lettura del profeta Baruc.

O Israele, quanto è grande la casa di Dio, quanto è esteso il luogo del suo dominio! E grande e non ha fine, è alto e non ha misura! Là nacquero i famosi giganti dei tempi antichi, alti di statura, esperti nella guerra; ma Dio non scelse costoro e non diede loro la via della sapienza: perirono perché non ebbero saggezza, perirono per la loro indolenza. Chi è salito al cielo e l'ha presa e l'ha fatta scendere dalle nubi? Chi ha attraversato il mare e l'ha trovata e l'ha comprata a prezzo d'oro puro? Nessuno conosce la sua via, nessuno prende a cuore il suo sentiero. Ma colui che sa tutto, la conosce e l'ha scrutata con la sua intelligenza, colui che ha formato la terra per sempre e l'ha riempita di quadrupedi, colui che manda la luce ed essa corre, l'ha chiamata, ed essa gli ha obbedito con tremore. Le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia e hanno gioito; egli le ha chiamate ed hanno risposto: «Eccoci!», e hanno brillato di gioia per colui che le ha create. Egli è il nostro Dio, e nessun altro può essere confrontato con lui. Egli ha scoperto ogni via della sapienza e l'ha data a Giacobbe, suo servo, a Israele, suo amato. Per questo è apparsa sulla terra e ha vissuto fra gli uomini. Parola di Dio.

Tutti – Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 86 (87)

RIT - Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

- «Sui monti santi egli l'ha fondata; il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe.

- Iscriverò Raab e Babilonia fra quelli che mi riconoscono; ecco Filistea, Tiro ed Etiopia: là costui è nato. Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati

e lui, l'Altissimo, la mantiene salda».

- Il Signore registrerà nel libro dei popoli: «Là costui è nato». E danzando canteranno: «Sono in te tutte le mie sorgenti».

EPISTOLA

2Tm 2, 19-22

In una casa grande non vi sono soltanto vasi d'oro, ma anche d'argilla.

Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo.

Carissimo, le solide fondamenta gettate da Dio resistono e portano questo sigillo: *Il Signore conosce quelli che sono suoi*, e ancora: *Si allontani dall'iniquità chiunque invoca il nome del Signore*. In una casa grande però non vi sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di argilla; alcuni per usi nobili, altri per usi spregevoli. Chi si manterrà puro da queste cose, sarà come un vaso nobile, santificato, utile al padrone di casa, pronto per ogni opera buona. Sta' lontano dalle passioni della gioventù; cerca la giustizia, la fede, la carità, la pace, insieme a quelli che invocano il Signore con cuore puro. Parola di Dio.

Tutti – Rendiamo grazie a Dio.

VANGELO

Mt 21, 10-17

Gesù entrò nel tempio, gli si avvicinarono ciechi e storpi e li guarì.

+ Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nazaret di Galilea».

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOS
Sabato 7 B. V. Maria del Rosario	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Intenzione per Troia France- sco e Arrighetti Fiora- vante	
Domenica 8 VI dopo il Martirio Di S. Giovanni il Precursore		Ore 11:00 S. Messa Intenzione per Mildred Battesimo di ANDREA	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti
Lunedì 9 Ss. Dionigi, vescovo e compa- gni	Ore 18 S. ROSARIO		
Martedì 10 Ss. Casimiro e Daniele	Ore 18 S. ROSARIO		
Mercoledì 11 S. Alessandro Sauli	Ore 18 S. ROSARIO		
Giovedì 12 S. Edvige	Ore 18.00 RIPRENDE IN SANTUARIO LA MESSA CON ADORAZIONE EUCARISTICA VESPERI Collaboratori		Ore 16:30 S. Messa Aperta a tutti
Venerdì 13 S. Margherita Maria Alacoque	Ore 18 S. ROSARIO		
Sabato 14 S. Callisto	Ore 18:30 S. Messa Gennari Luigi, Maria e Gio- vanni	Ore 17:00 S. Messa Soligo Silvio e Guerino	
Domenica 15 Dedicazione del Duomo di Mi- lano		Ore 11:00 S. Messa Dolores e Tullio	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti

BUENA Settimana

ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2

PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

Chiamare sempre prima questo numero

e-mail: don.giovanni@libero.it

- SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Una Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (347595710)

- REFERENTE SANTUARIO e

Quartiere PELUCCA

Felicità Perego

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Falta

3381653910

- INTERNET

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO

INSIEME

Settimanale di

informazione e cultura

della Parrocchia S. Giorgio

in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA IL
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: don.giovanni@libero.it

